ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
C.F. 95237860101
Sede operativa: Via Madonna sette dolori 25
27029 Vigevano (PV) Tel 348 1569090
e-mail: mamayovo23@gmail.com
www.mamayovo.it

REGOLAMENTO GENERALE

DELL'ASSOCIAZIONE "MAMA YOVO'" ODV

TITOLO I – PREMESSA ED ORGANIZZAZIONE

ART. 1

In base a quanto previsto all'art. 20 comma 2 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci emana il presente Regolamento Interno per la disciplina e l'organizzazione delle attività dell'Associazione.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti, i doveri ed i comportamenti delle persone, che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione. Allo stesso modo, individua ruoli e compiti del personale volontario e dei soci al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il regolamento interno è proposto per l'approvazione dal Consiglio Direttivo all'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Questo regolamento non ha effetto retroattivo. Parimenti dicasi per tutti quegli articoli, emendamenti o aggiunte che verranno effettuati a procedere dall'approvazione dello stesso.

Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

ART. 2

Secondo l'art. 5 dello Statuto Sociale, si precisa che la richiesta di ammissione come socio potrà essere effettuata indirizzando al Presidente il modulo controfirmato predisposto allo scopo e che dovrà necessariamente contenere obbligatoriamente come minimo le seguenti informazioni: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, estremi di un documento di identità, codice fiscale, numero di telefono cellulare, mail di riferimento. Inoltre allegato al modulo di domanda il socio dovrà firmare per presa visione ed accettazione copia del presente regolamento.

In seguito alla presentazione di tale domanda l'ammissione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo. La deliberazione sarà comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo. In caso contrario, il Consiglio Direttivo dovrà entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda potrà, entro i sessanta giorni successivi dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, che delibera in occasione della successiva convocazione.

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
C.F. 95237860101
Sede operativa: Via Madonna sette dolori 25
27029 Vigevano (PV) Tel 348 1569090
e-mail: mamayovo23@gmail.com
www.mamayovo.it

ART. 3

Tutti gli associati hanno il dovere di:

1. evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Associazione o dalle strutture locali nel caso di missioni all'estero.
2. rispettare gli eventuali turni di collaborazione preventivamente concordati con i Responsabili dell'Associazione.
3. impegnarsi a trovare un socio sostituto in caso di impedimento ad esser presente in eventi programmati e di comunicare ai Responsabili con un adeguato preavviso consapevoli del fatto che un diverso comportamento porterebbe danno al servizio ed alle persone che ne usufruiscono.
4. impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione delle attività e dei progetti che vengono proposti dall'Associazione, secondo il programma ed il calendario stabilito dalla stessa. .
5. mantenersi informati sulle attività dell'Associazione usando luoghi e tempi previsti.
6. osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività di socio.
7. prestare la propria opera nel massimo rispetto degli altri Volontari, delle persone accolte, dei Responsabili e del Consiglio Direttivo, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali, quali ad esempio il turpiloquio.
8. riferire al Consiglio Direttivo tutte le problematiche incontrate nello svolgimento delle attività al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti.
9. prestare la propria attività attivamente rispettando ed accettando le delibere del Consiglio Direttivo.

ART. 4

Tutti gli associati ed i volontari che parteciperanno alle missioni all'estero, oltre a rispettare quanto previsto dall'articolo precedente, hanno il dovere di:

1. indossare sempre abbigliamento consono alla situazione e secondo i suggerimenti del Capo Missione e/o del referente locale.
2. recepire il consiglio di effettuare le vaccinazioni che, secondo il paese visitato, verranno suggerite caldamente dall'Associazione durante le sessioni di formazione preliminare.
3. non fumare negli ambienti, anche esteri, che non lo consentono.
4. a sua cura e spese, ogni socio o volontario che partecipi ad una missione all'estero, attivare un'assicurazione individuale per malattie e rientri urgenti, in quanto l'assicurazione dell'Associazione copre solo il caso infortuni.
5. rispettare il responsabile di ogni missione che è il Capo Missione, il quale pur dovendo ascoltare ed eventualmente accogliere i sempre preziosi suggerimenti degli altri componenti

del gruppo di missione, avrà sempre l'ultima parola relativamente alle attività ed organizzazione della missione stessa.
6. in caso di missione individuale quanto in quella di gruppo sapere che è tassativamente vietato allontanarsi dai luoghi in cui si stanno effettuando le attività se non dopo l'autorizzazione del Capo Missione o del referente locale.
7. di riferire al Consiglio Direttivo tutte le problematiche incontrate nello svolgimento delle attività di servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti.
8. provvedere autonomamente, qualora il socio o volontario abbia necessità di farmaci continuativi, a portarseli dall'Italia poichè nei paesi abitualmente frequentati dall'Associazione i farmaci sono difficilmente reperibili.
9. sapere che, qualora la missione non venga organizzata dall'Associazione in gruppo, ma il socio od il volontario, pur rappresentando l'Associazione, vi si rechi individualmente, l'Associazione si man leva relativamente ad eventuali perdite di materiale, errori negli orari dei trasporti ecc..

ART. 5
Ogni associato è tenuto al versamento di una quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Essa é annuale. I soci che non rinnovino e versino la quota per l'anno decadranno automaticamente dal titolo di Socio Ordinario per quella annualità. Per riacquistare il titolo di Socio Ordinario dovranno nuovamente seguire l'iter di cui al precedente art. 2.

ART. 6
Il Socio perde tale qualifica e quindi il Consiglio Direttivo ne procede all'esclusione, indipendentemente da quanto definito al precedente art. 5, qualora accada una delle seguenti situazioni.
1. sentenza di condanna in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale.
2. l'uso non farmacologico di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze e l'alcolismo.
3. l'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi.
4. violazione di una qualsiasi misura di sicurezza.
5. l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possano comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'art. 416 bis C.P.
6. una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi dell'Associazione o alla sua azione.
7. una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli enti, presso i quali si presta servizio.
8. formare un'Associazione con le stesse finalità mantenendo al contempo la qualifica di Socio della nostra associazione.

9. il creare “consigli direttivi” senza autorizzazione in seno ad un gruppo operante in una città come sede secondaria dell’Associazione.
10. l’utilizzo di fondi devoluti all’Associazione senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo od al Presidente dell’Associazione.
11. ogni iniziativa locale presa da un socio o un gruppo di soci senza aver prima chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo della sede centrale.
12. raccogliere fondi in eventi senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell’Associazione.
13. Utilizzo delle divise, tesserini o altro materiale riconducibile all’Associazione al di fuori delle attività svolte da essa e comunque senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo.

ART. 7
La competenza, in caso di applicazione di sanzioni disciplinari a carico dei collaboratori e/o dipendenti, spetta esclusivamente al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.
La competenza, in caso di applicazione di sanzioni disciplinari a carico degli associati, spetta esclusivamente al Consiglio Direttivo;
quella a carico del Consiglio Direttivo spetta ad un Collegio istitutito appositamente dall’Assemblea in riunione straordinaria

ART. 8
L’Associazione, con decisione unanime del Consiglio Direttivo, ratificato poi dalla prima Assemblea dei Soci successiva a tale delibera, può istituire una delegazione Regionale nominando un referente il quale potrà agire sul territorio di competenza, in nome e per conto dell’Associazione. I riferimenti ed i contatti del delegato regionale dovrà essere inserito su tutti quei documenti rappresentativi quali sito, social, depliant ecc.. Va da sé in ogni caso che il delegato regionale non potrà mai agire autonomamente ma solo eseguendo le indicazioni e le direttive del Consiglio, rendendo conto allo stesso con cadenza trimestrale, delle attività svolte, delle iniziative intraprese e delle somme raccolte e/o spese.
Ogni violazione dei comportamenti del delegato di cui al presente articolo costituirà violazione dei comportamenti di cui agli artt. 3, 4 e 6 con le relative conseguenze, primariamente la qualifica di delegato.

TITOLO II – DEL VOLONTARIO

ART. 9
Ogni volontario ha diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dell’Associazione. I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
C.F. 95237860101
Sede operativa: Via Madonna sette dolori 25
27029 Vigevano (PV) Tel 348 1569090
e-mail: mamayovo23@gmail.com
www.mamayovo.it

giustificativi di spesa, riconducibili direttamente alle attività per cui il Volontario ha prestato la propria opera.
Ogni spesa dovrà inoltre essere stata preventivamente concordata con il Consiglio Direttivo, pena la rinuncia al diritto di rimborso.

ART. 10 - ACQUISTI MATERIALE E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'
La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al Responsabile di quel progetto, che a tal fine si avvale dei singoli responsabili e/o referenti di progetto e della Segreteria dell'Associazione, rispettando quanto indicato nei budget dei progetti già visionati ed approvati dal Consiglio Direttivo.
Nel caso di spese non previste e di lieve entità (inferiori ai 100,00 Euro) la spesa può essere effettuata previa autorizzazione del Presidente.
Nel caso di spese non previste che superino i 100,00 Euro, è necessaria l'approvazione e la conseguente deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 11 – COPERTURA ASSICURATIVA
Il volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per RCT ai sensi dell'art.4 della legge 266/91. In caso di sinistro egli deve presentare all'associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza. L'inizio dell'operatività del volontario è subordinata alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

ART. 12
Durante la sua attività il volontario potrebbe avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Pertanto il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente.
Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con qui sopra espresso.

ART. 13 - NORMA DI RINVIO
Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari.
Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo. Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e Statuto dell'Associazione Mama Yovò odv